

Aderenti alla Cgil della Nuova Pignone di Bari durante lo sciopero generale dei giorni scorsi



Felicia Masocco

ROMA Numeri da record per la Cgil che da domani a sabato tiene a Rimini il suo quattordicesimo congresso. Record degli iscritti, innanzitutto, che per il quarto anno consecutivo segnano il massimo storico per la confederazione di Corso d'Italia: il totale conta 5 milioni 402 mila 408 tessere, 48 mila in più dell'anno scorso (lo 0,9%), di cui oltre 38 mila tra i lavoratori attivi e 9.500 tra i pensionati. In Europa il sindacato di Cofferati è secondo solo alla Dgb tedesca.

Sono proporzionati alla dimensione dell'organizzazione i numeri del congresso presentati ieri dal segretario generale aggiunto Guglielmo Epifani e dal responsabile organizzativo Carlo Ghezzi. È stato preparato con oltre 52 mila assemblee, 1500 congressi provinciali, 128 quelli delle Camere del lavoro, 14 assisi di categoria, 21 congressi regionali, con una partecipazione di oltre 1 milione e 300 iscritti. «Una partecipazione massiccia, non se ne vedono altre di queste dimensioni», ha voluto sottolineare Epifani. Al Palacongressi di Rimini arriveranno 3 mila delegati (83,5% della maggioranza, il 16,45% della minoranza di Lavoro e società) e saranno in compagnia di una folta schiera di invitati, tra delegazioni di sindacati stranieri (138), esponenti di partito - dal centrosinistra (rappresentato al vertice) alla maggioranza, con Forza Italia - movimenti e associazioni. Devono confermare la presenza le associazioni imprenditoriali, escluse le centrali cooperative e le associazioni dell'agricoltura che hanno già comunicato la lista dei presenti. Dubbi sulla presenza governativa, il premier ha fatto sapere che ha impegni di lavoro, dal ministero del Welfare ancora nessuna notizia.

Ci saranno Cisl e Uil, con le segreterie quasi al gran completo. Alle altre due confederazioni sindacali, al richiamo all'unità, Sergio Cofferati dedicherà una parte importante della sua relazione (fissata per domani alle 16). È l'unica anticipazione «estorta» ad Epifani: «Cofferati farà una esplicito riferimento alla ripresa

di un dialogo unitario molto più forte e, naturalmente, ci auguriamo che i segretari generali di Cisl e Uil portino parole che corrispondano all'offerta di unità che avanza». Gli interventi di Savino Pezzotta e di Luigi Angeletti sono previsti per giovedì mattina.

Lo slogan del congresso è «Futuro ai diritti», inevitabile la contestualizzazione nello scontro in atto tra sindacato e governo. Oltre ai diritti e al valore dell'unità (anche interna) il congresso intende riappropriarsi di un'altra parola che da sempre è nel patrimonio del sindacato e della sinistra, «libertà», a cui è dedicata una tavola rotonda (con Enzo Biagi, Lidia Ravera, Dacia Maraini, Giancarlo Caselli, Paolo Sylos Labini e Tonino Guerra), in programma domani dopo il discorso di Cofferati. Hanno trovato spazio nella scaletta dei lavori due «finestre», sulla crisi argentina e sulla questione israelo-palestinese. Inusuale la formula della chiusura per la prima volta pensa-

ta come una manifestazione pubblica che vedrà circa 7 mila quadri della Cgil unirsi ai delegati, «per coinvolgere il più ampio numero di persone in un momento importante e delicato», spiegano gli organizzatori. A manifestazione conclusa, si eleggerà il direttivo che a sua volta confermerà Sergio Cofferati alla guida della confederazione. Lo stesso direttivo, a giugno, sceglierà il nuovo leader.

Il quattordicesimo congresso vede la Cgil continuare a crescere, «siamo in buona salute», commenta con orgoglio Carlo Ghezzi: i dati del tesseramento, quest'anno forniti in anticipo rispetto al consueto, vedono un incremento più forte tra i lavoratori attivi (+1,60% a 2.423.754), ma i pensionati continuano a prevalere (+0,33% a 2.945.852). I metalmeccanici della Fiom guidati da Claudio Sabatini confermano la propria leadership tra le categorie: per la prima volta negli ultimi anni l'incremento degli iscritti Fiom si conta a migliaia (4.666,

+1,28%); buona la performance di Fp-Cgil che cresce di 1.125 unità, lo 0,31% (ma sconta la fuoriuscita dalla categoria di alcune figure professionali passate alla scuola). Ed è proprio il sindacato della scuola, l'Sns, a registrare l'aumento più alto di iscritti, 12.933 (+11,41%). Bene anche gli edili della Fillea (+2,68) e i lavoratori del commercio e terziario (per la Filcams +5,15%). In evidenza le nuove professioni e gli atipici di Nidil, sigla nata nel '98 con 1500 iscritti, oggi ne conta 11.455 (+26,94 sul 2000). Flettono i tessili di Filtea (-3,14%), gli elettrici di Fnle (-2,56%), Flai (-0,99%).

Quanto alla distribuzione territoriale, più della metà del popolo Cgil risiede al Nord, il primato spetta alla Lombardia (866.981, +1,07%) e all'Emilia Romagna (807.711, +0,38). Centro e Sud più o meno si equivalgono: spiccano la Toscana (490.547, +0,77%), e la Sicilia (360.296 iscritti, +0,70%).

TESSERAMENTO CGIL 2001				
Categoria	Tesseramento 2001	Tesseramento 2000	Diff. V.A. 2001/2000	Diff. % 2001/2000
FILCEA	127.465	127.452	13	0,01
FILLEA	305.316	297.354	7.962	2,68
FIOM	367.938	363.272	4.666	1,28
FILTEA	129.269	133.692	-4.423	-3,31
FILCAMS	264.562	251.600	12.962	5,15
FILT	131.778	130.622	1.156	0,88
FNLE	44.042	45.201	-1.159	-2,56
FUNZ. PUBBLICA	361.881	360.756	1.125	0,31
FISAC	79.258	78.184	1.074	1,37
FLAI	299.501	302.510	-3.009	-0,99
SNS	126.256	113.323	12.933	11,41
SLC	88.997	88.796	201	0,23
SNUR	14.779	14.738	41	0,28
Nidil	11.455	9.024	2.431	26,94
MISTE - LSU	18.218	25.219	-7.001	-27,76
AFFILIATE	44.919	36.212	8.707	24,04
SILP	8.120	7.513	607	8,08
TOTALE ATTIVI	2.423.754	2.385.468	38.286	1,60
PENSIONATI	2.945.852	2.936.307	9.545	0,33
DISOCCUPATI	32.802	32.697	105	0,32
TOT. GENERALE	5.402.408	5.354.472	47.936	0,90

Cgil per una nuova stagione dei diritti

Domani il congresso a Rimini. Record di iscritti nel 2001. La sfida dell'unità sindacale

inviti

Ci saranno tutti, tranne il governo

ROMA Non solo i vertici dell'Ulivo, ma anche il premier, Silvio Berlusconi, e il ministro del Lavoro, Roberto Maroni, sono stati invitati al congresso della Cgil. «Il presidente del Consiglio - ha però spiegato il vicesegretario Guglielmo Epifani - ha detto che non potrà essere presente per impegni di lavoro. Mentre il ministro Maroni non ci ha ancora dato una risposta. Forse verrà un sottosegretario». Sarà presente una delegazione di Forza Italia. Ad ascoltare la relazione di apertura di Cofferati ci sarà il leader dell'Ulivo, Francesco Rutelli e l'intero stato maggiore della Quercia, con la presenza del segretario Piero Fassino, del presidente Massimo D'Alema, dei capigruppo Luciano Violante e di Gavino An-

gius. Per i Comunisti italiani saranno presenti Oliviero Diliberto e Armando Cossutta, mentre per Rifondazione comunista seguirà i lavori il capogruppo alla Camera Franco Giordano. Per lo Sdi ci saranno Boselli e Villetti, per la Margherita Tiziano Treu e Willer Bordon. Tra le altre presenze previste anche quelle di Antonio Di Pietro e Bobo Craxi. Manca la comunicazione dei Verdi, previsti numerosi presidenti di Regione. E Nanni Moretti? «Non è stato invitato», ha risposto sorridendo Guglielmo Epifani che proprio non ha potuto sottrarsi al tormentone. «Avevamo invece contattato un altro regista, Gabriele Salvatores, ma purtroppo non potrà venire per impegni di lavoro». Tra le delegazioni sindacali, quelle internazionali della Cisl e della Ces con i leader Guy Ryder e Emilio Gabaglio, il sindacato brasiliano, quello sudafricano e l'argentino ed altre 136 rappresentanze. Tra gli italiani, oltre a Cisl e Uil, ci sarà l'Ugl. Quindi movimenti e associazioni. E gli imprenditori: hanno già risposto le associazioni dell'agricoltura, quelle cooperative e degli artigiani. In via di definizione le presenze di Confindustria, Concommercio e Confesercenti.

Risparmiare col prezzo o col finanziamento?
Vi risparmiamo l'imbarazzo della scelta.



COGLI l'attimo

Fiat Panda da € 5.750* Seicento da € 6.790* Palio da € 7.990*
Più un finanziamento in 20 mesi a tasso zero.* Fino al 28 febbraio.



*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa, in caso di un usato che vale zero, cumulabile con il finanziamento **SMA** in 20 mesi a tasso zero e non con altre iniziative in corso.
Esempi di finanziamenti per Panda: importomax finanziabile € 4.200 in 20 rate da € 210, spese gestione pratica € 129,11 + bolli. TAN 0%, TAEG 3,65%, salvo approvazione **SMA.
Esempio di finanziamenti per Seicento e Palio: importomax finanziabile € 5.200 in 20 rate da € 260, spese gestione pratica € 129,11 + bolli. TAN 0%, TAEG 2,93%, salvo approvazione **SMA**.



www.buy@fiat.com